



Convegni di commento dei 5 Libri del Codice dei Contratti Pubblici.

D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36

LIBRO I - DEI PRINCIPI, DELLA DIGITALIZZAZIONE, DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLA PROGETTAZIONE

Roma, 3 luglio 2023

La Progettazione

prof. ing. Fabio Russo

Professore di ruolo di seconda fascia presso la Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale
dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza

Docente di Legislazione delle opere pubbliche e dei lavori

Presidente del Corso di Laurea in Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio

Vice Commissario straordinario di Governo per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna

Esperto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

E-mail fabio.russo@uniroma1.it

LIVELLI E CONTENUTI DELLA PROGETTAZIONE

L'art. 41 del Codice, recante «*Livelli e contenuti della progettazione*», al comma 1 prevede che:

«1. La progettazione in materia di lavori pubblici, si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo. Essa è volta ad assicurare:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;
- c) la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;
- d) il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;
- e) l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;

...

LIVELLI E CONTENUTI DELLA PROGETTAZIONE

L'art. 41 del Codice, recante «*Livelli e contenuti della progettazione*», al comma 1 prevede che:

«1. La progettazione in materia di lavori pubblici, si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo. Essa è volta ad assicurare:

...

- f) il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;
- g) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43;
- h) l'accessibilità e l'adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;
- i) la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera».

LIVELLI E CONTENUTI DELLA PROGETTAZIONE

L'art. 41 del Codice, recante «*Livelli e contenuti della progettazione*», al comma 6 prevede che:

«6. Il **progetto di fattibilità tecnico-economica**:

- a) **individua**, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
- b) **contiene** i necessari richiami all'eventuale uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;
- c) **sviluppa**, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma;
- d) **individua** le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;
- e) **consente**, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa;
- f) **contiene** tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
- g) **contiene** il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti».

LIVELLI E CONTENUTI DELLA PROGETTAZIONE

L'art. 41 del Codice, recante «*Livelli e contenuti della progettazione*», al comma 8 prevede che:

«8. Il **progetto esecutivo**, in coerenza con il progetto di fattibilità tecnico-economica:

- a) **sviluppa** un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;
- b) **è corredato** del piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione;
- c) se sono utilizzati metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, **sviluppa** un livello di definizione degli oggetti rispondente a quanto specificato nel capitolato informativo a corredo del progetto;
- d) di regola, **è redatto** dallo stesso soggetto che ha predisposto il progetto di fattibilità tecnico-economica. Nel caso in cui motivate ragioni giustifichino l'affidamento disgiunto, il nuovo progettista accetta senza riserve l'attività progettuale svolta in precedenza».



L'ALLEGATO I.7

L'allegato I.7 definisce i **contenuti minimi** del:

1. quadro esigenziale
2. documento di fattibilità delle alternative progettuali
3. documento di indirizzo della progettazione
4. progetto di fattibilità tecnica ed economica
5. progetto esecutivo

L'allegato I.7 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente **regolamento adottato** ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, **con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici**, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

IL QUADRO ESIGENZIALE (allegato I.7 art. 1)

«1. Il quadro esigenziale tiene conto di quanto previsto negli strumenti di programmazione del committente. Esso, per ciascun intervento da realizzare, in relazione alla tipologia dell'intervento stesso, riporta:

- a) **gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, con gli associati indicatori chiave di prestazione;**
- b) **i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza alla quale l'intervento è destinato, che dovranno essere soddisfatti attraverso la realizzazione dell'intervento stesso;**

2. Il quadro esigenziale e il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 2, possono essere redatti anche con l'ausilio di sistemi informativi geografici (Geographical Information System) e di modelli informativi relativi allo stato di fatto delle aree interessate e delle attività insediabili. A questo fine, il quadro esigenziale può essere integrato dalla configurazione di modelli informativi bi- e tri-dimensionali di carattere urbano o territoriale comprensivi dei piani di cantiere e da modelli informativi che riflettano lo stato dei luoghi e dei cespiti immobiliari o infrastrutturali esistenti.

3. **La redazione del quadro esigenziale è di esclusiva competenza del committente».**



IL DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (allegato I.7 art. 2)

«1. Il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di seguito «DOCFAP», è redatto nel rispetto dei contenuti del quadro esigenziale ed è prodromico alla redazione del Documento di indirizzo alla progettazione

2. Il **DOCFAP** individua e analizza le possibili soluzioni progettuali che possono riguardare: **l'ipotesi di non realizzazione dell'intervento**, ove applicabile, le scelte modali e le **alternative di tracciato** per le infrastrutture lineari (oppure relative alla mobilità e al trasporto); per le opere puntuali, l'alternativa tra la realizzazione di una nuova costruzione o il recupero di un edificio esistente, ovvero il riutilizzo di aree dismesse o urbanizzate o degradate, limitando ulteriore consumo di suolo; sempre per le opere puntuali di nuova costruzione **la localizzazione dell'intervento**. Il DOCFAP, ove pertinente e richiesto dal committente, può analizzare anche le soluzioni tecniche, economiche e finanziarie, anche in relazione agli aspetti manutentivi dell'opera da realizzare. ... Il DOCFAP, inoltre, evidenzia le principali **incidenze delle alternative analizzate sul contesto** territoriale, ambientale, paesaggistico, culturale e archeologico, nonché, per gli interventi sulle opere esistenti, sulle caratteristiche storiche, architettoniche e tecniche. A tal fine è prevista la possibilità di effettuare indagini preliminari. ...».



IL DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (allegato I.7 art. 2)

«7. Il DOCFAP... si compone di una **relazione tecnico-illustrativa**, così articolata:

- a) **analisi dello stato di fatto** dell'area d'intervento o dell'opera, nel caso di interventi su opere esistenti, ...;
- b) **inquadramento territoriale dell'area d'intervento**: corografia, stralcio dello strumento urbanistico comunale, verifica della compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, con la mappa tematica archeologica ove esistente e con i vincoli di settore, ove pertinenti;
- c) individuazione, tramite elaborati descrittivi, cartografici e grafici, ... delle possibili alternative progettuali ... e relativo confronto sulla base delle caratteristiche funzionali, tecniche, economico, finanziarie, anche in relazione agli aspetti connessi alla manutenibilità. ...;
- d) schemi grafici che descrivano e consentano l'individuazione delle caratteristiche essenziali delle alternative progettuali esaminate ...;
- e) indicazione dei tempi previsti per l'attuazione delle alternative progettuali esaminate;
- f) stima sommaria dei costi, mediante l'adozione di prezzi parametrici;
- g) confronto comparato delle alternative progettuali, esaminate ...».

IL DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (allegato I.7 art. 2)

«8. In relazione a quanto stabilito all'articolo 37 del codice (programmazione, ndr), la **redazione del DOCFAP è sempre necessaria per interventi il cui importo per lavori sia pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice** (soglie di rilevanza europea, ndr).

Per interventi di importo dei lavori superiore a 150.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice, è facoltà del committente richiedere la redazione del DOCFAP, che sarà redatto sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile unico del progetto (RUP), tenendo conto del tipo e della dimensione dell'intervento da realizzare.

9. **Il DOCFAP, sulla base del confronto comparato tra le alternative prese in considerazione, perviene alla individuazione della soluzione che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività e per l'ambiente, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire.**

10. Per gli interventi da realizzarsi con formule di **partenariato pubblico privato** il DOCFAP è corredato anche di un'analisi costi ricavi».



IL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE **(allegato I.7 art. 3)**

«1. Il documento di indirizzo alla progettazione, di seguito «DIP», da redigere in **coerenza con il quadro esigenziale e con la soluzione individuata nel DOCFAP**, ove redatto, indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

Il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante; in quest'ultimo caso, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce **parte integrante del “capitolato del servizio di progettazione”**. In caso di progettazione interna alla stazione appaltante il DIP è allegato alla lettera d'incarico.».



IL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE **(allegato I.7 art. 3)**

«1. Il documento di indirizzo alla progettazione, di seguito «DIP», da redigere in **coerenza con il quadro esigenziale e con la soluzione individuata nel DOCFAP**, ove redatto, indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

Il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante; in quest'ultimo caso, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce **parte integrante del “capitolato del servizio di progettazione”**. In caso di progettazione interna alla stazione appaltante il DIP è allegato alla lettera d'incarico.».

IL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (allegato I.7 art. 3)

Il DIP riporta almeno le seguenti indicazioni:

- a) lo **stato dei luoghi** con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione;
- b) gli **obiettivi da perseguire** attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;
- c) i **requisiti tecnici** che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- d) i **livelli della progettazione da sviluppare** e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. ...;
- e) gli **elaborati grafici e descrittivi da redigere**;
- f) le eventuali **raccomandazioni per la progettazione**, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;

IL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (allegato I.7 art. 3)

Il **DIP** riporta almeno le seguenti indicazioni:

- g) i **limiti economici da rispettare** e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie;
- h) le indicazioni in ordine al **sistema di realizzazione dell'intervento**;
- i) l'indicazione della **procedura di scelta del contraente**;
- l) l'indicazione del **criterio di aggiudicazione**;
- m) la **tipologia di contratto** individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
- n) le specifiche tecniche contenute nei **criteri ambientali minimi (CAM)**, ...;
- o) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di **lotti funzionali** ...;
- p) gli indirizzi generali per la progettazione del **monitoraggio ambientale**, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;
- q) le **specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti** ...
- r) l'indicazione di massima dei **tempi necessari per le varie fasi dell'intervento**;
- t) la possibilità di utilizzare le **economie derivanti dai ribassi d'asta** anche per motivate varianti in corso d'opera;



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA **(allegato I.7 art. 6)**

- 1. Il progetto di fattibilità tecnico-economica, di seguito «PFTE», costituisce lo sviluppo progettuale della soluzione che, tra le alternative possibili messe a confronto nel DOCFAP, ove redatto, presenta il miglior rapporto tra costi complessivi da sostenere e benefici attesi per la collettività.**
- 2. Il PFTE è elaborato sulla base della valutazione delle caratteristiche del contesto nel quale andrà inserita la nuova opera, compatibilmente con le preesistenze (anche di natura ambientale, paesaggistica e archeologica). ...**
- 3. Durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica sono svolte adeguate indagini e studi conoscitivi (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemiche, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi, ecc.) anche avvalendosi di tecnologie di rilievo digitale finalizzate alla definizione di modelli informativi dell'esistente.**

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA **(allegato I.7 art. 6)**

4. La **preventiva diagnostica del terreno, unita alla ricognizione e alla compiuta interpretazione del territorio**, consente di pervenire alla determinazione:
- a) dell'assetto geometrico-spaziale dell'opera (localizzazione sul territorio);
 - b) degli aspetti funzionali dell'opera;
 - c) delle tipologie fondazionali e strutturali (in elevazione) dell'opera medesima;
 - d) della eventuale interferenza con il patrimonio culturale e archeologico;
 - e) delle misure di mitigazione e compensazione dell'impatto ambientale e sui contesti archeologici, ai fini della loro valorizzazione e restituzione alla comunità locale tramite opere di conservazione o dislocazione;
 - f) di una previsione di spesa attendibile.
5. Il **PFTE tiene conto, per quanto possibile, delle caratteristiche orografiche e morfologiche del contesto fisico di intervento**, limitando le modifiche del naturale andamento del terreno (e conseguentemente il consumo di suolo e i movimenti terra) salvaguardando, altresì, l'officiosità idraulica dei corsi d'acqua (naturali e artificiali) interferiti dall'opera, l'idrogeologia del sottosuolo e la stabilità geotecnica dei circostanti rilievi naturali e dei rilevati artificiali.

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA (allegato I.7 art. 6)

7. Il PFTE, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento è, in linea generale, fatta salva diversa disposizione motivata dal RUP in sede di DIP, composto dai seguenti elaborati:

- a) **relazione generale;**
- b) **relazione tecnica**, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- c) **relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico** ... ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate;
- d) **studio di impatto ambientale**, per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale;
- e) **relazione di sostenibilità** dell'opera;
- f) **rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti** nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- g) modelli informativi e relativa relazione specialistica, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;
- h) **elaborati grafici delle opere**, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA (allegato I.7 art. 6)

7. Il PFTE, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento è, in linea generale, fatta salva diversa disposizione motivata dal RUP in sede di DIP, composto dai seguenti elaborati:

- i) **computo estimativo dell'opera;**
- l) **quadro economico di progetto;**
- m) **piano economico e finanziario di massima**, per le opere da realizzarsi mediante partenariato pubblico-privato;
- n) **cronoprogramma;**
- o) **piano di sicurezza e di coordinamento**, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ...;
- p) **capitolato informativo** nei casi previsti dall'articolo 43 del codice. ...;
- q) **piano preliminare di manutenzione** dell'opera e delle sue parti. ...;
- r) piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
- s) per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, **piano preliminare di monitoraggio ambientale;**
- t) **piano particellare delle aree espropriande o da acquisire**, ove pertinente.

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA (allegato I.7 art. 6)

Gli articoli da 7 a 21 descrivono in dettaglio i contenuti del PFTE.

In particolare, l'articolo 21 prevede che:

- «1. **Nel caso in cui il PFTE sia posto a base di un appalto di progettazione ed esecuzione**, il progetto deve essere sviluppato con un livello di approfondimento tale da individuare prestazionalmente le caratteristiche principali, anche geometriche, formali, tecnico-costruttive e materiche, **dell'intervento** e segnatamente quelle alle quali il committente attribuisce rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi e dei risultati desiderati.
2. Il progetto in ogni caso dovrà contenere i seguenti elaborati:
 - a) **piano di sicurezza e di coordinamento;**
 - b) **piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;**
 - c) **schema di contratto;**
 - d) **capitolato speciale d'appalto;**
 - e) **piano particellare di esproprio** ove necessario;
 - f) **capitolato informativo, se previsto».**



PROGETTO ESECUTIVO

(allegato I.7 art. 22)

1. Il progetto esecutivo, redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico-economica. Il progetto esecutivo deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto deve essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.

...

3. Il progetto esecutivo è redatto nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza dei servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.

4. Il progetto esecutivo contiene la definizione finale di tutte le lavorazioni e, pertanto, descrive compiutamente e in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamento, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie.

PROGETTO ESECUTIVO

(allegato I.7 art. 22)

Salva diversa motivata determinazione della stazione appaltante, il progetto esecutivo, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, è composto dai seguenti documenti:

- a) **relazione generale;**
- b) **relazioni specialistiche;**
- c) **elaborati grafici**, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) **calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;**
- e) **piano di manutenzione dell'opera** e delle sue parti;
- f) **aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento** di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) **quadro di incidenza della manodopera;**
- h) **cronoprogramma;**
- i) **elenco dei prezzi unitari** ed eventuali analisi;



PROGETTO ESECUTIVO

(allegato I.7 art. 22)

Salva diversa motivata determinazione della stazione appaltante, il progetto esecutivo, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, è composto dai seguenti documenti:

- l) computo metrico estimativo e quadro economico;**
- m) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;**
- n) piano particellare di esproprio aggiornato;**
- o) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;**
- p) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera,** recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.



PROGETTO ESECUTIVO

(allegato I.7 art. 22)

7. **Nell'ipotesi di affidamento congiunto di progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progetto esecutivo non può prevedere significative modifiche alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto di fattibilità tecnica ed economica. Sono ammesse le modifiche qualitative e quantitative, contenute entro i limiti stabiliti dal codice, che non incidano su eventuali prescrizioni degli enti competenti e che non comportino un aumento dell'importo contrattuale.**

Gli articoli da 23 a 33 descrivono in dettaglio i contenuti del PE.

DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI PER LA PROGETTAZIONE (ART. 41, COMMA 15 DEL CODICE) (allegato I.13 art. 2)

1. Fino alla data di adozione del decreto di cui all'articolo 41, comma 15, del codice, le aliquote previste dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 sono ripartite in relazione alle fasi progettuali così come disciplinate dal medesimo articolo 41 del codice, secondo la tabella A annessa al presente allegato.

2. **Le aliquote relative alla progettazione preliminare come definite nel decreto ministeriale 17 giugno 2016 sono integralmente attribuite al progetto di fattibilità tecnico- economica (PFTE).**

3. **Le aliquote relative alla progettazione definitiva così come definite dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 sono integralmente attribuite al PFTE e aggiunte a quelle di cui al comma 2**, secondo i seguenti criteri:

- a) l'aliquota QbII.05 (Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, computo metrico estimativo, quadro economico) deve essere attribuita alla progettazione esecutiva nel caso non ci sia l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione delle opere, e al PFTE in caso di appalto integrato;
- b) l'aliquota QbII.08 (Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto) non si applica in caso di appalto integrato.

DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI PER LA PROGETTAZIONE (ART. 41, COMMA 15 DEL CODICE) (allegato I.13 art. 2)

4. **Le aliquote relative alla progettazione esecutiva come definite nel decreto ministeriale 17 giugno 2016 sono integralmente attribuite alla nuova progettazione esecutiva**, secondo i seguenti criteri:

a) le aliquote QbIII.03 (Computo), QbIII.04 (Schema contratto e CSA), QbIII.05 (Piano di manutenzione), QbIII.07 (PSC), **nel caso di appalto integrato**, devono essere riconosciute per metà alla progettazione del PFTE e, per la restante metà, al progetto esecutivo al fine di compensare le prestazioni di revisione in fase esecutiva degli elaborati anticipati al PFTE;

b) nei **casi ordinari**, ovvero di affidamento congiunto delle due fasi progettuali, le aliquote QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07 restano interamente di competenza della progettazione esecutiva.

5. ... relativamente agli appalti per cui è obbligatoria l'adozione di **metodologia B.I.M.** dovrà applicarsi un incremento percentuale pari al 10 per cento sul complessivo di calcolo degli onorari e prima dell'applicazione della percentuale relativa alle spese e oneri accessori, che sono calcolate anche sull'incremento percentuale BIM. Tale incremento deve essere applicato a tutti i servizi e a tutte le prestazioni oggetto di affidamento



DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI PER LA PROGETTAZIONE (ART. 41, COMMA 15 DEL CODICE) (allegato I.13 art. 2)

TABELLA A

	Descrizione singole prestazione	Aliquote
	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	QbI.01
	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	QbI.02
	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	QbI.03
	Piano economico e finanziario di massima	QbI.04
	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto	QbI.05
	Relazione geotecnica	QbI.06
	Relazione idrologica	QbI.07
	Relazione idraulica	QbI.08
	Relazione sismica e sulle strutture	QbI.09
	Relazione archeologica	QbI.10
	Relazione geologica	QbI.11
	Progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche	QbI.12
	Studio di inserimento urbanistico	QbI.13
	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare	QbI.14

Progetto di fattibilità tecnico-economica	Prime indicazioni di progettazione antincendio	QbI.15
	Prime indicazioni e prescrizione per la stesura dei Piani di sicurezza	QbI.16
	Studi di prefattibilità ambientale	QbI.17
	Piano di monitoraggio ambientale	QbI.18
	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione preliminare	QbI.19
	Supporto al RUP: verifica della progettazione preliminare	QbI.20
	Prime indicazioni piano di manutenzione con Q=0,010	QbI.21
	Relazioni generale e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie	QbII.01
	Rilievi dei manufatti	QbII.02
	Disciplinare descrittivo e prestazionale	QbII.03
	Piano particellare d'esproprio	QbII.04
	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, computo metrico estimativo, quadro economico	QbII.05
	Studio di inserimento urbanistico	QbII.06
	Rilievi planoaltimetrici	QbII.07
	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto	QbII.08
	Relazione geotecnica	QbII.09
	Relazione idrologica	QbII.10
	Relazione idraulica	QbII.11
	Relazione sismica e sulle strutture	QbII.12
	Relazione geologica	QbII.13
	Analisi storico-critica e relazione sulle strutture esistenti	QbII.14
	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti	QbII.15
	Verifica sismica delle strutture esistenti ed individuazione delle carenze strutturali	QbII.16
	Progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche	QbII.17
	Elaborati di progettazione antincendio	QbII.18
	Relazione paesaggistica	QbII.19
	Elaborati e relazioni per requisiti acustici	QbII.20
	Relazione energetica	QbII.21
	Diagnosi energetica degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini	QbII.22



DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI PER LA PROGETTAZIONE (ART. 41, COMMA 15 DEL CODICE) (allegato I.13 art. 2)

	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	QbII.23
	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale	QbII.24
	Piano di monitoraggio ambientale	QbII.25
	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione definitiva	QbII.26
	Supporto al RUP: verifica della progettazione definitiva	QbII.27
Progettazione esecutiva	Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi	QbIII.01
	Particolari costruttivi e decorativi	QbIII.02
	Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi ed eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	QbIII.03
	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	QbIII.04
	Piano di manutenzione dell'opera	QbIII.05
	Progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche	QbIII.06
	Piano di sicurezza e coordinamento	QbIII.07
	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva	QbIII.08
	Supporto al RUP: verifica della progettazione esecutiva	QbIII.09
	Supporto al RUP: per la programmazione e progettazione d'appalto	QbIII.10
	Supporto al RUP: per la validazione del progetto	QbIII.11